



**PROGRESSIONI PROFESSIONALI – STRAORDINARIO EMERGENZA
ANALISI INCONTRO CON D.G. – CFVA - INFORMATIVA**

Nel proseguo dell'analisi relativa all'incontro del 18 luglio scorso con la D.G. del CFVA e oggetto della discussione, riferiamo :

Progressioni professionali

Premesso che i colleghi del comparto RAS hanno provveduto a siglare il contratto integrativo per le progressioni **in data 25-26 novembre 2021**, abbiamo evidenziato:

- Quanto devono attendere i lavoratori del CFVA per il riconoscimento della propria professionalità?
- I dati finanziari relativi al fondo per le progressioni sono ad oggi sconosciuti alle sigle sindacali, pur avendoli sollecitati più volte, indispensabili per avviare l'iter delle progressioni professionali.

Abbiamo ribadito alla D.G. del CFVA che una volta nota la quantificazione dei fondi a disposizione, compreso quello del rendimento, ci vorrà ben poco per chiudere l'ipotesi di accordo integrativo per le progressioni professionali.

In relazione ai nuovi tabellari, il costo globale, da noi computato, per la progressione orizzontale ammonterebbe, per 1102 dipendenti, a euro 1.664.390, comprensivi di oneri fiscali pari a 487.560 euro. Noi siamo pronti da tempo e abbiamo per questo già predisposto l'ipotesi per procedere speditamente per evitare ulteriori discriminazioni.

Per queste motivazioni nella nota del 17 luglio abbiamo sollecitato sia il Comandante che l'Assessore Farris a voler sensibilizzare gli uffici competenti nel fornire i dati richiesti, al fine di evitare di intraprendere le opportune azioni sindacali in altre sedi.

Ricordiamo infine che con l'accordo economico 2019-2021, le parti hanno inteso riscrivere l'articolo 102 e s.m.i. del CCRL relativo alla costituzione del fondo di rendimento distinguendo le risorse in stabili e variabili. Rispetto alla precedente formulazione sono state introdotte all'interno delle risorse variabili, delle economie del fondo contrattuale della mancata corresponsione dell'incremento delle maggiorazioni retributive in favore del personale che ha prestato lavoro per turni nel triennio di riferimento. Questo si verificò in quanto nel rinnovo economico 2019-2021 le maggiorazioni retributive (art. 5 accordo) sono state calcolate dalla data di sottoscrizione dell'accordo a seguito di un parere dei servizi finanziari non esteso al tavolo negoziale, che questa O.S. richiede da mesi senza ottenere alcuna risposta per il quale ci si riserva di agire in altre sedi.

Pertanto il salario di rendimento dovrà essere ripartito secondo le modalità previste dall'art. 5 del CCRL parte economica 2019-2021.

Straordinario di emergenza

In relazione allo straordinario di emergenza prestato dai colleghi e non retribuito da Agosto a Dicembre 2022, abbiamo ribadito l'assoluta contrarietà a questa assurda stortura e abbiamo informato la D.G. che agiremo in tutte le sedi per il riconoscimento da parte dell'amministrazione di questo fondamentale istituto contrattuale, non solo per i lavoratori ma per tutta la comunità sarda. Non si possono esibire dei *grandi* numeri sul personale in servizio del CFVA durante le campagne AIB quando poi non vengono assicurati ai lavoratori, nei tempi dovuti, i propri diritti garantiti dagli istituti contrattuali per le emergenze che il Corpo fronteggia in prima linea sia d'estate che d'inverno.

E' inammissibile sostenere ancora oggi che lo straordinario di emergenza sia un trattamento accessorio (poiché le risorse finanziarie sono definite e limitate). Lo straordinario del CFVA, funzionale alla gestione dell'emergenza, non può essere considerato un trattamento accessorio perché così

facendo viene ricompreso dal generale limite di finanza pubblica del complessivo trattamento accessorio.

Come inquadrato anche correttamente dall'Assessore Andreina Farris nella riunione del 10 luglio, lo straordinario per la gestione dell'emergenza deve essere come quello delle forze di polizia, ad esempio uno su tutti quello svolto per i servizi elettorali o quello che è stato concesso al personale della Polizia Locale per le esigenze conseguenti ai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19, che lo ha escluso dal tetto del salario accessorio.

E' mai possibile che dopo anni e anni di gestione delle emergenze si verifichino episodi di mancata retribuzione dello straordinario per la gestione delle emergenze nei tempi dovuti?

Ci è stato riferito in merito dal dott. Urrai che la politica del Servizio personale è sempre stata quella di considerarlo come trattamento accessorio. La soluzione prospettata sarebbe un disegno di legge già proposto diversi mesi fa ai servizi finanziari, che non è stato inserito nel collegato alla finanziaria perché comporta spese, orientato a sanare l'importante deficit creatosi a causa di alcuni eventi emergenziali e a istituire un fondo che all'occorrenza potrà essere utilizzato nel caso in cui si sforasse il budget ordinario. Ci è stato riferito che il disegno di legge, verrà inviato in Consiglio Regionale a settembre ma c'è il rischio serio, per noi più che serio, che venga impugnato dal governo proprio per il limite imposto dalla normativa nazionale. In definitiva al momento nessuna certezza, sicuramente poca attenzione da parte dell'amministrazione nonostante le richieste della nostra D.G. e delle OO.SS.

Ci è stata quindi descritta l'attuale situazione contabile inerente lo straordinario di emergenza non liquidato per il 2022 che ammonta a circa 170.000 euro, mentre per l'annualità in corso sono state maturate circa 2500 ore alle quali vanno sommate 640 già liquidate. La consistenza del capitolo ordinario a cui attinge anche la protezione civile, per quest'anno ammonta a circa 370.000 euro.

Quanto riferito, nonostante l'ottimismo dichiarato dalla nostra D.G. non pare sia di immediata soluzione, tant'è che anche nella busta paga di luglio, almeno per quanto concerne i colleghi da noi contattati, non c'è traccia del pagamento arretrato dovuto.

Appare opportuno che si provveda nell'immediato a dare attuazione a quanto previsto dall'Assessore all'Ambiente Marco Porcu che nella delibera n. 24/29 del 13.7.2023 *"L'Assessore evidenzia, inoltre, che in relazione al pagamento delle indennità di missione e degli straordinari del personale della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale della Protezione Civile, impegnati nelle attività antincendi, le quali per la loro natura prevedono attività e spostamenti che si protraggono in tempi e luoghi non ordinari, si ricorrerà, se necessario, al fondo di riserva per spese obbligatorie."*

Vi terremo informati.

Cordiali saluti

Per la FESAL – RAS – Area di Coordinamento C.F.V.A.

(Gianluca Pinna)



(Marco Meloni)

